Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 95

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 19 aprile 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1956, n. 260.

Inclusione dell'abitato del comune di Collagna, in provincia di Reggio Emilia, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 2707, emesso nell'adunanza del 13 dicembre 1955;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di abitati minacciati da frane) quello di Collagna, in provincia di Reggio Emilia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1956

GRONCHI

ROMITA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 40. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 261.

Approvazione del nuovo statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, col quale è stato riconosciuto l'Ente autonomo « Fiera di Foggia » con sede in Foggia, e ne è stato approvato lo statuto;

Visti il regio decreto 6 febbraio 1942, n. 157 ed il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 225, con i quali è stato modificato il suddetto statuto;

Viste le deliberazioni 6 febbraio e 10 dicembre 1955 del Consiglio di amministrazione dell'Ente, contenenti modifiche allo statuto vigente;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato l'unito statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia, che sostituisce, a tutti gli effetti, quello approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 225.

L'allegato statuto, composto di venti articoli, sarà vistato dal Ministro per l'industria e per il commercio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1956

GRONCHI

CORTESE

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 37. — CARLOMAGNO

Statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia »

SCOPI DELL'ENTE

Art. 1.

L'Ente autonomo per la fiera di Foggia, eretta in ente morale, con regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, con sede in Foggia, provvede a organizzare la tradizionale fiera di Foggia, già attuata per il passato dal Comune, nei seguenti periodi:

nel mese di marzo, per il mercato-concorso ovino;

nel mese di maggio, quale manifestazione principale con mercato agricolo-zootecnico;

nel mese di novembre, quale manifestazione secondaria con mercato agricolo-zootecnico.

Art. 2.

La fiera si propone di contribuire al progresso dell'agricoltura italiana, specie di quella meridionale e in particolare a favorire l'incremento ed il commercio del bestiame e ad attuare, in base alle direttive che verranno impartite dai competenti Ministeri, altre manifestazioni attinenti alla attività agricola-zootecnica (mercati periodici, foro boario, ecc.).

Provvede ancora a tutte quelle iniziative inerenti all'attività fieristica, che il comune di Foggia ed altri enti credano opportuno affidargli, allo scopo di accrescere il decoro cittadino e di incrementare lo sviluppo commerciale, agricolo, industriale della città.

PATRIMONIO

Art 3.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dai suoli, su cui, già attualmente si affettua la fiera di Foggia, siti sulla strada nazionale Foggia-Bari, gratuitamente ceduti dal Comune unitamente agli impianti dei servizi pubblici ivi istituiti, dotati della rete interna stradale, costruita a titolo gratuito dall'Amministrazione provinciale di Capitanata.

Previa autorizzazione del Ministero competente, l'Ente potrà ricevere oblazioni, donazioni, eredità, lasciti di ogni genere, liberamente assegnati da enti o da privati, che andranno ad aumento del patrimonio.

Art. 4.

Alla gestione e alla organizzazione delle manifestazioni fieristiche l'Ente provvede:

a) con le rendite del patrimonio;

b) col ricavo dei posteggi e con i proventi vari, comunque derivati alla fiera di Foggia, dalle concessioni ed iniziative da esse assunte;

c) con i contributi annuali continuativi degli enti sottoindicati:

1) comune di Foggia;

2) Amministrazione provinciale di Foggia;

3) Camera di commercio, industria e agricoltura di Foggia.

Alla stessa destinazione saranno parimenti devoluti i contributi di carattere continuativo o saltuario, che potranno essere a tal uopo, eventualmente, concessi dai Ministeri, dal Banco di Napoli, da altri enti, da ditte e da privati.

I contributi a carattere continuativo potranno essere vincolati, in tutto o in parte, ad operazioni finanziarie, anche a lunga scadenza, onde provvedere a costruzioni, impianti e, in genere, alla esecuzione di opere attinenti alla fiera. Per le medesime finalità potrà venire concessa ipoteca sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Art. 5.

Ai suddetti enti può aggiungersi, in qualsiasi momento, col titolo di « benemerito », qualunque ente morale e pubblico, che si sottoscrive per una quota annua non inferiore alle L. 300.000.

Verrà considerato « sostenitore » qualsiasi ente, associazione o privato che contribuisca annualmente alle spese di esercizio dell'Ente fiera con la somma non inferiore a L. 100.000.

Sono egualmente ammessi a partecipare all'Ente, in qualità di « aderenti », le società, associazioni o privati, che versino una volta tanto una somma di almeno L. 50.000.

ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE

Art. 6.

Organi dell'Amministrazione dell'Ente sono:

a) il presidente;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) la Giunta esecutiva.

Art. 7.

Il presidente dell'Ente è nominato dal presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'industria e per il commercio.

Egli ha la rappresentanza giuridica dell'Ente ed è responsabile del suo andamento, dà esecuzione a tutti i deliberati degli organi collegiali dell'Ente e provvede a quanto altro è necessario per assicurare la continuità amministrativa della gestione.

Art. 8.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio, è costituito dai seguenti membri:

a) uno in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

b) uno in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

c) uno in rappresentanza della Prefettura di Foggia;

d) due in rappresentanza del comune di Foggia;

e) due in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Foggia;

f) uno in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Foggia;

g) uno in rappresentanza del Banco di Napoli;

h) uno in rappresentanza degli agricoltori di Foggia;

i) uno in rappresentanza dei commercianti di Foggia;

l) uno in rappresentanza degli industriali di Foggia;

m) un membro rappresentante di ciascun ente benemerito;

n) uno designato dalla Camera confederale del lavoro di Foggia;

o) uno in rappresentanza dei dirigenti di aziende;

p) uno in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo di Foggia;

q) uno in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori Unione sindacale di Foggia;

r) uno in rappresentanza della Federazione coltivatori diretti di Foggia;

s) uno in rappresentanza dell'Associazione provinciale degli artigiani di Foggia.

Il Consiglio di amministrazione designerà tra i suoi membri due vice presidenti, che sostituiranno il presidente in caso di assenza o di impedimento; questi sono nominati con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio.

In mancanza di delega, le funzioni presidenziali sono esercitate dal vice presidente più anziano di carica e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Tutte le predette cariche sono gratuite.

Art. 9.

Il Consiglio di amministrazione sovraintende all'attività generale dell'Ente fissandone le direttive e l'azione.

Propone le modifiche allo statuto, delibera la pianta organica del personale e i regolamenti interni dell'Ente, l'ordinamento e il funzionamento del servizio di cassa, i bilanci preventivi e consuntivi, i mutamenti patrimoniali e gli impegni di spese non previste nel bilancio. In questo ultimo caso il Consiglio di amministrazione provvede, altresì, alle variazioni occorrenti in bilancio, per fronteggiare i nuovi oneri, dandone comunicazione entro dieci giorni al Ministero dell'industria e del commercio.

Per la validità delle sue sedute dovranno essere presenti in prima convocazione la metà più uno dei membri del Consiglio, ed almeno sei, oltre il presidente, in seconda convocazione.

Le deliberazioni dovranno essere prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

Il Consiglio è convocato dal presidente, con almeno cinque giorni di preavviso. In caso di urgenza, tale termine può, a giudizio del presidente, essere ridotto a due giorni.

Art. 10.

La Giunta esecutiva è composta dal presidente, dai vice presidenti e da due membri nominati dal Consiglio di amministrazione fra i suoi componenti. Essi rimangono in carica per la stessa durata del Consiglio di amministrazione che li ha nominati.

Art. 11.

La Giunta esecutiva coadiuva il presidente nell'esecuzione dei deliberati del Consiglio di amministrazione e nell'esercizio delle attribuzioni deferite dal presidente stesso. Essa è convocata e presieduta dal presidente.

La Giunta, inoltre, nomina gli impiegati e propone al Consiglio di amministrazione lo schema del bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Essa delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le sue sedute sono valide con la presenza di due dei suoi membri oltre il presidente.

L'assenza non giustificata da tre sedute consecutive della Giunta importa la decadenza dalla carica.

Art. 12.

In casi di urgenza, il presidente può deliberare anche in materia di competenza della Giunta esecutiva, alla quale dovrà riferire nella prima riunione successiva. Analogamente procederà la Giunta esecutiva nei riguardi del Consiglio di amministrazione.

Art. 13.

Il segretario generale è nominato, su proposta del presidente, dal Ministro per l'industria e per il commercio, sentito il competente organo consultivo.

Egli è il capo degli uffici e del personale, e cura la osservanza e la esecuzione delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione e dalla Giunta esecutiva, alle cui sedute assiste redigendone e controfirmandone i relativi verbali.

Art. 14.

I pagamenti sono disposti con ordinativi firmati dal presidente, dal segretario generale e dal contabile.

Art. 15.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio ed è composto come segue:

a) da un rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio, presidente;

b) da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

c) dal ragioniere capo dell'Intendenza di Foggia, in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Art. 16.

I membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti durano in carica tre anni e possono essere confermati.

DEL BILANCIO

Art. 17.

L'esercizio finanziario dell'Ente s'inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo dovrà essere approvato, dal Consiglio di amministrazione, due mesi prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce ed il conto consuntivo dovrà essere approvato non oltre il mese di marzo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo verranno sottoposti all'esame dei revisori almeno dieci giorni prima della seduta del Consiglio di amministrazione, a cui dovranno essere presentati. Il conto consuntivo dovrà essere accompagnato da una relazione dei revisori.

I revisori dei conti hanno diritto di assistere, senza voto deliberativo, alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Art. 18.

Il bilancio proventivo ed il conto consuntivo, quest'ultimo accompagnato dalla relazione dei revisori, ed entrambi dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione, che li ha approvati, debbono essere trasmessi — a cura del presidente — entro venti giorni dalla data della rispettiva approvazione, al Ministero dell'industria e del commercio, cui compete la vigilanza sull'Ente.

Art. 19.

Gli utili o comunque gli avanzi attivi di gestione della fiera, dovranno essere destinati al miglioramento delle manifestazioni promosse dall'Ente o ad aumento del patrimonio dell'Ente stesso.

Art. 20.

In caso di scioglimento dell'Ente, per deliberazione del Consiglio di amministrazione o per determinazione del Ministero dell'industria e del commercio, che in ogni caso ha facoltà di nominare un commissario, il patrimonio dell'Ente sarà devoluto al comune di Foggia.

Visto, *il Ministro per l'industria e per il commercio*
CORTESE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 262.

Attribuzione ufficiale della denominazione « Marconia » ad una frazione del comune di Pisticci (Matera).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Pisticci in data 14 maggio 1955, n. 58, con la quale è stato chiesto che alla frazione di quel Comune comunemente indicata con la denominazione « Marconia » sia attribuita ufficialmente la denominazione medesima;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Matera in data 21 luglio 1955, n. 335, con la quale è stato espresso parere in ordine alla citata richiesta;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Alla frazione del comune di Pisticci di cui alle premesse è attribuita la denominazione di « Marconia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1956

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 46. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 febbraio 1956, n. 263.

Inclusione dell'abitato della frazione di San Michele in Teverina del comune di Civitella d'Agliano, in provincia di Viterbo, tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, n. 257, emesso nell'adunanza del 17 gennaio 1956;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto-legge luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D*, allegata alla legge stessa (consolidamento di abitati minacciati da frane) quello di San Michele in Teverina, frazione del comune di Civitella d'Agliano, in provincia di Viterbo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1956

GRONCHI

ROMITA

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 41. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1956, n. 264.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. Maria Vergine del Santissimo Rosario, in Cittanova (Reggio Calabria).

N. 264. Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mileto in data 11 febbraio 1953, integrato con due postille del 4 maggio 1954, relativo alla erezione della parrocchia della B. Maria Vergine del Santissimo Rosario in Cittanova (Reggio Calabria), con la dote costituita da un fondo rustico intestato ab immemorabile alla prebenda parrocchiale del SS.mo Rosario, da due fondi rustici e da una casa, provenienti dalla donazione disposta dalla signora Sofia Tarsitani ed altre, e infine da alcuni immobili legati dalle germane Caterina e Giuseppina Lombardi.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 35. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1956.

Limiti di versamento in Tesoreria degli importi sottoscritti ai buoni del Tesoro novennali 1965.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 21 gennaio 1956, che autorizza l'emissione di buoni del Tesoro novennali 5 % a premi, di scadenza 1° aprile 1965;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 1956, n. 47, che dispone provvidenze a favore dei Comuni più gravemente colpiti dalle avverse condizioni atmosferiche del febbraio 1956;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1956, con annesso elenco dei Comuni più gravemente colpiti dalle avversità atmosferiche del febbraio 1956, per i quali sono state riconosciute le condizioni di applicabilità del citato decreto-legge;

Considerato che occorre provvedere per quanto attiene ai limiti di versamento degli importi sottoscritti ai buoni del Tesoro novennali 1965-5 %;

Autorizza:

Gli Enti ed Istituti aventi sede nei Comuni indicati nell'elenco allegato al decreto Ministeriale 29 febbraio 1956, di cui alle premesse, potranno effettuare, sino al 15 marzo 1956, il versamento degli importi riguardanti sottoscrizioni ai buoni del Tesoro novennali 1965, anche oltre il termine previsto dalla relativa convenzione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 marzo 1956

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1956
Registro n. 7 Tesoro, foglio n. 207

(1780)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1956.

Modificazione delle tabelle di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 84 e 148 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128, che attribuiscono al Ministro per la grazia e giustizia la facoltà di stabilire il numero degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari per ogni ufficio;

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1953, concernente la ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;

Ritenuta la necessità di procedere a modifiche nella ripartizione fra gli uffici giudiziari degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari entro i limiti numerici fissati dai rispettivi ruoli:

Decreta:

Le tabelle *A*, *B* e *C*, allegate al decreto Ministeriale 10 febbraio 1953, per quanto riguarda la ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, sono modificate come dalle allegate tabelle *A*, *B* e *C*.

Roma, addì 15 marzo 1956

Il Ministro: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1956
Registro n. 10 Grazia e giustizia, foglio n. 300. — FLAMMIA

TABELLA *A*

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari addetti alla Corte di cassazione ed alle Corti di appello:

UFFICI GIUDIZIARI	Ufficiali giudiziari	Aiutanti ufficiali giudiziari
Corte di cassazione	2	11
Corte di appello di Roma	3	21

TABELLA *B*

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari addetti ai Tribunali:

UFFICI GIUDIZIARI	Ufficiali giudiziari	Aiutanti ufficiali giudiziari
Tribunale di Bari	1	7
Tribunale di Roma	17	44
Tribunale di Udine	2	2

TABELLA *C*

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari addetti alle Preture:

UFFICI GIUDIZIARI	Ufficiali giudiziari	Aiutanti ufficiali giudiziari
Pretura di L'Aquila	1	2
Pretura di Ardore	1	1
Pretura di Bari	5	5
Pretura di Canosa di Puglia	1	1
Pretura di Feltre	1	—
Pretura di Mistretta	1	—
Pretura di Monsummano	1	1
Pretura di Orvieto	1	—
Pretura di Pescia	1	1
Pretura di Pinerolo	1	—
Pretura di Roma	25	54
Pretura di Rovereto	1	—
Pretura di San Daniele del Friuli	1	—
Pretura di Taormina	1	1
Pretura di Verbania Intra	1	—

(1782)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comprensorio del comune di Gubbio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 giugno 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il comprensorio del comune di Gubbio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Gubbio;

Vista l'opposizione prodotta dalla sig.ra Fonti Eugenia Biscaccianti, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che l'opposizione prodotta è infondata in quanto il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che l'intero abitato di Gubbio ha valore estetico e tradizionale per il suo aspetto pittoresco e tipicamente medioevale, con le mura, le case, le torri, i campanili, le piazze, ecc., e che inoltre il complesso della città col suo caratteristico aspetto rilevato sulla piana verdeggiante ed avente per sfondo l'arduo Monte Ingino, costituisce un magnifico quadro naturale;

Decreta:

Il comprensorio sito nel territorio del comune di Gubbio così delimitato: partendo dalla località I Cappuccini, si segue la mulattiera che va al colle Monte della Foce, di qui la mulattiera che conduce al colle Fornacette, indi si prosegue attraverso il colle Santa Margherita del Condotto fino alla Madonna del Sasso, donde lungo il torrente si arriva al casale Il Crocifisso, si continua poi attraverso la strada comunale fino al casale Maestà e alla ferrovia Umbertide-Fossato di Vico, che segna il limite a sud e a sud-ovest di Gubbio fino alla località Albareto, si perviene di nuovo ai Cappuccini seguendo la strada comunale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Gubbio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 6 aprile 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Estratto del verbale n. 16

Oggi 6 giugno 1955, presso la Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 8) (*Omissis*);

9) GUBBIO Vincolo generale.

Alle ore 17, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente, prof. arch. Gisberto Martelli, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Visto che l'intero abitato di Gubbio ha un valore estetico e tradizionale per il suo aspetto pittoresco e tipicamente medioevale, con le mura, le case, le torri, i campanili, le piazze, le possenti moli degli edifici testimoni della potenza comunale che hanno conservato la loro originaria struttura;

Osservato ancora che il complesso della città col suo aspetto maschio e ferreo, rilevato sulla piana verdeggiante ed avente per sfondo l'arduo monte Ingino, costituisce un magnifico quadro naturale;

All'unanimità propone di far soggiacere a vincolo, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, numeri 4 e 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il comprensorio del comune di Gubbio racchiuso nei seguenti limiti partendo dalla località I Cappuccini, si segue la mulattiera che va al colle Monte della Foce, di qui la mulattiera che conduce al colle Fornacette, indi si prosegue attraverso il colle Santa Margherita del Condotto fino alla Madonna del Sasso, donde lungo il torrente si arriva al casale Il Crocifisso, si continua poi attraverso la strada comunale fino al casale Maestà e alla ferrovia Umbertide-Fossato di Vico, che segna il limite a sud e a sud-ovest di Gubbio sino alla località Albareto, si perviene di nuovo ai Cappuccini, seguendo la strada comunale.

(*Omissis*).

Il vice presidente: GISBERTO MARTELLI

Il segretario: FRANCESCO SANTI

(1779)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1956.

Proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1956.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 4 e 5, lettera *a*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Visto il decreto Ministeriale 23 dicembre 1955, numero 630(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 1 del 2 gennaio 1956, relativo alla denuncia degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) ed al versamento del diritto di statistica per il 1956;

Ritenuta la necessità di prorogare il termine stabilito dal suddetto decreto Ministeriale 23 dicembre 1955;

Decreta:

Il termine stabilito dall'art. 1, primo comma, del decreto Ministeriale 23 dicembre 1955, n. 630(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 1 del 2 gennaio 1956, per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1956, è prorogato al 30 settembre 1956.

Roma, addì 7 aprile 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1956
Registro n. 65 *bilancio Trasporti, foglio n.* 23. — BARNABA

(1781)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Napoli ad istituire presso l'Ospedale « A. Cardarelli » una scuola per infermiere e infermieri generici.

Con decreto n. 330.3 in data 15 febbraio 1956, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione degli ospedali riuniti di Napoli viene autorizzata a istituire presso il locale Ospedale « A. Cardarelli », in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere e infermieri generici.

(1787)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Foggia

Con decreto Ministeriale in data 24 novembre 1955, n. 49806/5284, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1956 al registro n. 3, foglio n. 329, sono state disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Nardone Giuseppe fu Salvatore della zona demaniale facente parte del tratturo « Foggia-Campolato » in comune di Foggia estesa mq. 1876 riportati in catasto alla particella n. 97 del foglio di mappa n. 77 (urbano) e nella planimetria del tratturo con il n. 28, confinante a nord con la strada nazionale garganica, a sud con il canale di scolo delle acque, ad est con la zona tratturale alienata alla Stazione zooprofilattica e ad ovest con suolo tratturale occupato dall'Azienda Nazionale Autonoma Stradale.

(1790)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società per le ferrovie Adriatico-Appennino addetto alla ferrovia Voghera-Varzi, con sede a Voghera.

Con decreto in data 23 gennaio 1956, del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato, ai sensi del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 e della legge 1° agosto 1941, n. 1063, lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società per le ferrovie Adriatico-Appennino addetto alla ferrovia Voghera-Varzi, con sede a Voghera.

(1763)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Iaculli Compagnotto Giuseppe Enzo, già esercente in Milano, via Palestrina n. 16.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 510-MI.

(1764)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	212243	1.000 —	*Julitta Anastasia* fu Pasquale vedova di Bobbio Giuseppe, interdetta sotto la tutela di Borroni Cesare fu Fermo, dom. ad Oleggio (Novara).	*Julita Maria Maddalena* fu Pasquale vedova di Bobbio Giuseppe, ecc. come contro.
Id.	139696	3.345 —	Ospedale di Santo Spirito di Crescentino (Vercelli) amministrato dal locale Ente Comunale di Assistenza con usufrutto vitalizio a favore di Demichelis *Andrea Nicolò* fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Demichelis *Andrea Carlo Nicolò* fu Giuseppe.
Cons. 3,50% (1906)	759656	287 —	Ospedale di Santo Spirito di Crescentino (Novara) rappresentato dalla locale Congregazione di Carità, con usufrutto a favore di Demichelis *Nicolò* fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto a favore di Demichelis *Andrea Carlo Nicolò* fu Giuseppe.
P. Red. 3,50% (1934)	46080	56 —	Ospedale di Santo Spirito di Crescentino (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di Demichelis Nicolò fu Giuseppe.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	175868	1.547 —	*Roux de Montlebert Paolo* fu Maurizio, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a De Hedenstrom Olga fu Matteo moglie di Casoretti Carlo, dom. a Milano.	*Roux Joffrenot de Montlebert Giuliano Maria Paolo* fu Maurizio, dom. a Milano, con usufrutto come contro.
Rendita 5% (1935)	59517	2.600 —	Vaccari Teresa di Massimiliano, moglie di Rota *William*, dom. a Modena (vincolo dotale e riversibilità).	Vaccari Teresa di Massimiliano, moglie di Rota *Guglielmo*, ecc. come contro.
Id.	59518	2.280 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Red. 3,50% (1934)	234607	7.119 —	*Naselli Maccagnone Vittoria* di Francesco, moglie di Aliotta Giovanni fu Nicolò, dom. in Palermo (vincolato per dote).	*Naselli Flores Vittoria* di Francesco, ecc. come contro.
Cons. 3,50% (1906)	857229	997,50	*Pio di Savoia Maria Pia fu Gerardo*, moglie di Ruelle Carlo Alberto, dom. in San Remo (Imperia) (vincolato per dote).	*di Savoia Maria Carmela Giovanna fu Gerardo Pio*, ecc. come contro.
B. T. N. 5% (1959)	5191	5.000 —	Papetti *Gigliola* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Gaiani Carla di Guglielmo, dom. a Segrate (Milano).	Papetti *Giliola* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Gaiani Carla di Guglielmo, dom. a Segrate (Milano).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1310) Roma, addì 15 marzo 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

117ª Estrazione di cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 7 maggio 1956, alle ore 9 in Roma, in una sala aperta al pubblico al piano terreno della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti in via Goito n. 4, avranno inizio le operazioni relative alla 117ª estrazione delle cartelle ordinarie 4% di credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 186 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 37.200.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1956

Il direttore generale: BONANNI

(1784)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 163 — Data: 1° febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Mangili Achille fu Adolfo — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L. 155.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5358 — Data: 29 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Tocci Raffaele fu Francesco Antonio — Titoli del Debito pubblico al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 765 — Data: 26 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria

provinciale di Genova — Intestazione: Cavanna Salvatore fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 — Data: 1° marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Napoletano Suor Maria Assunta — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6708 — Data: 16 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Zoccheddu Giovanni fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico al portatore 2 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1809 — Data 11 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione Moletta Giulio fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: nominativo 1 — Capitale L 196.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1810 — Data 11 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Moletta Giulio fu Angelo — Titoli del Debito pubblico nominativo 1 — Capitale L. 110.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 89 — Data 21 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: Caroselli Paolo fu Donatantonio — Titoli del Debito pubblico al portatore 3 — Capitale L. 4500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1412 — Data 13 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Borio Emma fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 6500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 958 — Data: 13 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Franco Giacomo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 69.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 52 — Data: 23 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siena — Intestazione: Tavanti Ferruccio di Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 197 — Data 16 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Avellino — Intestazione: De Caprariis Teodoro fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Capitale L 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 96 — Data: 21 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Zanotti Amerigo di Attilio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 marzo 1956

Il direttore generale: Scipione

(1309)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 90

Corso dei cambi del 18 aprile 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,85	624,83	624,86	624,81	624,83	624,89	624,91	624,86	624,86	—
$ Can.	626 —	626 —	625,875	626 —	625,70	626 —	626 —	626 —	626 —	—
Fr. Sv. lib.	145,80	145,80	145,80	145,80	145,80	145,79	145,80	145,89	145,79	—
Kr. D.	90,49	90,46	90,45	90,46	90,50	90,48	90,47	90,49	90,49	—
Kr. N.	87,58	87,57	87,60	87,59	87,59	87,56	87,60	87,57	87,57	—
Kr. Sv.	120,54	120,40	124,42	120,44	120,48	120,47	120,48	120,52	120,63	—
Fol.	164,70	164,56	164,55	164,62	164,62	164,64	164,60	164,68	164,68	—
Fr. B.	12,555	12,545	12,55	12,5475	12,545	12,55	12,54	12,54875	12,548	—
Fr. Fr.	178 —	177,86	177,90	177,91	177,90	177,90	177,89	177,94	177,94	—
Fr. Sv. acc.	143 —	142,85	142,80	142,86	142,90	142,94	142,85	142,94	142,94	—
Lst.	1753 —	1753,50	1752,50	1753,125	1752,50	1752,70	1753,375	1752,875	1752,875	—
Dm. occ.	149,35	149,23	149,28	149,30	149,25	149,30	149,29	149,34	149,34	—

Media dei titoli del 18 aprile 1956

Rendita 3,50 % 1906	60,40
Id. 3,50 % 1902	58,75
Id. 5 % 1935	90,20
Redimibile 3,50 % 1934	78,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,80
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,25
Id. 5 % 1936	94,40
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,10

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 aprile 1956

1 dollaro USA.	624,86
1 dollaro Can.	626 —
1 Fr. Sv. lib.	145,80
1 Kr. Dan.	90,465
1 Kr. Norv.	87,595
1 Kr. Sv.	120,46
1 Fol.	164,61
1 Fr. bel.	12,544
100 Fr. Fr.	177,90
1 Fr. Sv. acc.	142,855
1 Lst.	1753,25
1 Marco ger.	149,295

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di San Benedetto del Tronto.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 330.140347 in data 20 luglio 1955, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di San Benedetto del Tronto;

Vista la nota del Prefetto di Ascoli Piceno, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Michele Di Giacomo, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Michele Di Giacomo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di San Benedetto del Tronto il vice prefetto dott. Italo Granato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 aprile 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1793)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso ai posti di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacanti nei comuni di Agrigento, Brindisi, Lucca, Novara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Sassari, Savona, Siena, Terni, Trento, Treviso, Vercelli, Viterbo della classe 1ª; di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacanti nei comuni di Aosta, Avellino, Barletta (Bari), Corato (Bari), Campobasso, Nicastro (Catanzaro), Grosseto, Lodi (Milano), Torre Annunziata (Napoli), Portici (Napoli), Vigevano (Pavia), Gubbio (Perugia), Civitavecchia (Roma), Nocera Inferiore (Salerno), Lentini (Siracusa), Teramo, Busto Arsizio (Varese), Biella (Vercelli) della classe 2ª; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) vacanti nelle provincie di Lucca, Modena, Pesaro-Urbino, Pescara, Ragusa, Trento, della classe 1ª.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacanti nei comuni di Agrigento, Brindisi, Lucca, Novara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Sassari, Savona, Siena, Terni, Trento, Treviso, Vercelli, Viterbo della classe 1ª; di segretario generale di 2ª classe (grado II) vacanti nei comuni di Aosta, Avellino, Barletta (Bari), Corato (Bari), Campobasso, Nicastro (Catanzaro), Grosseto, Lodi (Milano), Torre Annunziata (Napoli), Portici (Napoli), Vigevano (Pavia), Gubbio (Perugia), Civitavecchia (Roma), Nocera Inferiore (Salerno), Lentini (Siracusa), Teramo, Busto Arsizio (Varese), Biella (Vercelli), della classe 2ª; di segretario provinciale generale di 1ª classe (grado I) vacanti nelle provincie di Lucca, Modena, Pesaro-Urbino, Pescara, Ragusa, Trento della classe 1ª.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie; i quali tutti si trovino nelle condizioni previste e abbiano i requisiti prescritti dalla legge 9 agosto 1954, n. 748;

Art. 3.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile) non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, le domande redatte su carta da bollo da L. 200 per ognuno dei concorsi ai quali intendono partecipare corredate ognuna di esse del talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 300 (trecento) quale tassa di concorso intestato alla Sezione di Tesoreria provinciale di Roma, con la indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

Gli aspiranti devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse nonchè quelli comprovanti le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata mensione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c)* e *d)* debbono dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente agli aspiranti di cui alle lettere *c)* e *d)*, da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante;

Ai fini dell'ammissione ai concorsi gli aspiranti di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale o vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di capo ripartizione e vice segretario;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile;

4) diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

Art. 5.

Le graduatorie di merito dei concorsi saranno approvate per quanto riguarda i concorrenti di cui alle lettere *c)* e *d)* del precedente art. 2 sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità;

I concorrenti di cui alle suddette lettere *c)* e *d)*, che risultino utilmente collocati nelle graduatorie di merito saranno invitati a produrre nel termine perentorio di giorni trenta che decorrono dalla comunicazione del relativo invito i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato generale del casellario giudiziario;

4) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli stessi.

Roma, addì 31 marzo 1956

Il Ministro: TAMBRONI

(1769)

PREFETTURA DI MESSINA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 33694-Div. san. del 25 maggio 1955, col quale sono stati dichiarati i sanitari vincitori dei posti di medico condotto, vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1949;

Visti i successivi decreti n. 62910 del 14 settembre 1955, n. 62996 del 6 ottobre 1955, n. 82628 del 10 ottobre 1955, n. 100568 del 12 gennaio 1956 e n. 15309 del 3 marzo 1956, con i quali, dando atto delle varie rinunzie dei vincitori, si è provveduto alla dichiarazione di nomina dei concorrenti che seguono in graduatoria di merito;

Viste le dichiarazioni di accettazione da parte degli interessati;

Considerato che occorre provvedere alla definitiva dichiarazione di nomina dei sanitari vincitori;

Visti gli articoli 25 e 26 del regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati sanitari sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascun nominativo segnate:

1) Ioli dott. Valerio: Messina, condotta di Genzirri;
2) Sigillo dott. Carmelo: Messina, condotta di Contesse;
3) Giunta dott. Alessandro: Messina, condotta di Torre Faro;
4) Cesareo Consolo dott. Giovanni: Messina, condotta di Spartà;
5) Mastroeni dott. Francesco: Messina, condotta di Faro Superiore;
6) Sindoni dott. Giuseppe: Messina, condotta di Mili;
7) Spagnolo dott. Francesco: Messina, condotta di Tremestieri;
8) Trovato dott. Antonino: Messina, condotta di Briga Pezzolo;
9) Prestipino dott. Dante: Fondachelli, condotta di Fantina;
10) Bottari dott. Antonino: Messina, condotta di Castanea;
11) Cincotta dott. Antonino: Lipari, condotta di Stromboli;
12) Sansone dott. Salvatore: Barcellona, condotta di Gela;
13) Currò dott. Andrea: Messina, condotta di Salice;
14) Gambadauro dott. Pietro: Barcellona, condotta di Sant'Antonio;
15) Avena dott. Carmelo: Santa Teresa di Riva, condotta di Misserio;
16) Arcidiacono dott. Antonino: Piraino, unica condotta.

Messina, addì 28 marzo 1956

Il prefetto: RUSSO

(1741)

Graduatoria generale del concorso a tre posti di medico capo sezione del comune di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 8867 San. del 6 novembre 1951, col quale è stato bandito il pubblico concorso per tre posti di medico capo sezione del comune di Messina;

Visti gli atti di espletamento del concorso e riconosciutili regolari;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice, col quale è formata la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei;

Visto l'art. 64 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale dei concorrenti risultati idonei al concorso specificato in premessa:

1. Scibilia dott. Giovanni . . punti 143,558
2. Fazio dott. Aurelio . . . . » 140,516
3. Famà dott. Gaetano . . . . . . » 125,600
4. Buda dott. Luigi . . . . . » 124,550
5. Bottari dott. Antonino . . . . » 113,700

Messina, addì 24 marzo 1956

Il prefetto: RUSSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 8867 San. del 6 novembre 1951, col quale è stato bandito il pubblico concorso per tre posti di medico capo sezione del comune di Messina;

Visto il decreto pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria generale dei concorrenti risultati idonei;

Visto l'art. 64 del regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso indicato in premessa i seguenti sanitari:

1) Scibilia dott. Giovanni;
2) Fazio dott. Aurelio;
3) Famà dott. Gaetano.

Messina, addì 24 marzo 1956

Il prefetto: RUSSO

(1737)

Graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto n. 29501-Div. san. del 14 aprile 1954, col quale è stato bandito il concorso per i posti di ufficiale sanitario nei comuni di Taormina, di Patti e di Santo Stefano Camastra;

Visti gli atti dello svolgimento del concorso e riconosciutili regolari;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice, relativo alla graduatoria generale degli idonei;

Ritenuto di approvare la suddetta graduatoria;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso specificato in premessa:

1. Buzzanca dott. Ernesto punti 152,700
2. Gerbino dott. Rocco . . . . . » 152,083
3. Ragno dott. Benito . . . . . » 144,320
4. Scaldara dott. Francesco . . . . » 139,160
5. Mastroeni dott. Francesco . . . . » 123,300

Messina, addì 21 marzo 1956

Il prefetto: RUSSO

(1738)

PREFETTURA DI MANTOVA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio di igiene e profilassi di Viadana.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto in data 15 gennaio 1956, n. 25421-III San., con il quale è indetto un concorso per il posto di ufficiale sanitario presso il Consorzio di igiene e profilassi di Viadana;

Visto l'art. 8 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 34 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, numero 854;

Vista la proposta dell'Ordine dei medici nonchè quella del Consorzio interessato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario nel precitato Consorzio è costituita come segue:

Presidente:
Mattucci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Alessio prof. Francesco, docente in clinica medica;
Del Vecchio prof. Gaetano, libero docente in igiene;
Politano dott. Angelo, medico provinciale;
Sciarrone dott. Francesco, ufficiale sanitario.

Segretario:
Fichera dott. Giovanni, consigliere di prefettura.

La Commissione avrà la sua sede in Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali e all'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 6 aprile 1956

Il prefetto: CARUSO

(1733)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto in data 18 gennaio 1956, n. 32250, con il quale è indetto un concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 maggio 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1955 è costituita come appresso:

Presidente:
Mattucci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Politano dott. Angelo, medico provinciale;
Piccinelli prof. dott. Giuseppe, libero docente in clinica ostetrica e ginecologica;
Dotti dott. Franco, primario del 2° reparto medicina dell'ospedale di Mantova;
Fatti dott. Aldo, medico condotto.

Segretario:
Malagoni dott. Albino, consigliere di prefettura.

La Commissione avrà la sua sede in Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali e all'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 6 aprile 1956

Il prefetto: CARUSO

(1731)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto in data 18 gennaio 1956, n. 32250, con il quale è indetto un concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la proposta dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Mantova al 30 novembre 1955 e costituita come appresso:

Presidente:
Mattucci dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Politano dott. Angelo, medico provinciale;
Maccabruni prof. Francesco, libero docente in clinica ostetrica e ginecologica;
Piccinelli prof. Giuseppe, libero docente in clinica ostetrica e ginecologica, primario reparto ostetricia dell'ospedale di Mantova;
Quarantani Maria, ostetrica del capoluogo.

Segretario:
Laghezza dott. Raffaele, consigliere di prefettura.

La Commissione avrà sede in Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali e all'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 6 aprile 1956

Il prefetto: CARUSO

(1732)

PREFETTURA DI AVELLINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il decreto prefettizio in data 24 marzo 1955, n. 18799, con il quale venne indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Visti gli articoli 50 e 51 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954 è costituita come appresso:

Presidente:
Sarno dott. Antonio, vice prefetto vicario.

Componenti:
Malzoni dott. Mario, primario ostetrico dell'ospedale civile di Avellino;
Festa dott. Edoardo, specialista in ostetricia;
Ragazzi dott. Giorgio, medico provinciale;
Di Lieto Maria, ostetrica condotta.

Il dott. Luigi Santaniello, funzionario amministrativo di gruppo *A* eserciterà le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice.

Avellino, addì 5 aprile 1956

Il prefetto: PANDOZY

(1729)

PREFETTURA DI PADOVA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Visto il proprio decreto n. 40463, in data 30 dicembre 1954, modificato dal decreto n. 9318 del 9 marzo 1955, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Viste le proposte dell'Università degli studi di Padova e dell'Ordine dei medici della provincia di Padova;

Sentiti i sindaci dei Comuni interessati;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Padova è costituita come appresso:

Presidente:

Mattessi dott. Bruno, vice prefetto.

Componenti:

Carvin dott. Lodovico, medico provinciale;

Patrassi prof. Gino, direttore dell'istituto di patologia speciale medica dell'Università di Padova;

Zaniboni prof. Aldo, primario medico della divisione chirurgica dell'ospedale civile di Padova;

Ferrante dott. Giovanni, medico condotto.

Segretario:

Bandettini dott. Alberto, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Padova, addì 21 marzo 1956

Il prefetto: CELONA

(1730)

PREFETTURA DI BELLUNO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 1573/III.S in data 23 gennaio 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1954;

Vista la richiesta del prof. Edilio-Luigi Custo di venire sostituito nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854 ed 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In sostituzione del prof. Edilio-Luigi Custo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1954 il prof. dott. Stefano Bertino - primario ostetrico dell'ospedale civile di Belluno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Belluno, addì 5 aprile 1956

Il prefetto: VECCHI

(1728)

PREFETTURA DI VERONA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Verona.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i propri decreti n. 24181 e n. 26096, rispettivamente, in data 21 luglio 1955 e 23 luglio 1955, con i quali è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1953 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte ostetriche di Grezzana, Lazise, Ferrara di M.B., Roveredo di Guà e Sona sono rimaste vacanti di titolare a seguito di rinuncia o di opzione per altra sede delle rispettive vincitrici precedentemente designate e che, pertanto, è necessario provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di accettazione e di opzione delle concorrenti per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee nel concorso, di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici del concorso stesso per le condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate.

Fila Maria: Grezzana;

Fraccaroli Elena: Lazise (1° Reparto);

Roncà Silvia: Ferrara di M.B.;

Milani Amelia: Roveredo di Guà;

Corradini Delfina: Sona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Verona, addì 5 marzo 1956

Il prefetto: GAIA

(1744)

PREFETTURA DI MATERA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Matera.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto n. 30748-Div. 3ª/S. del 14 novembre 1955, con il quale sono state designate le vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1953;

Vista la graduatoria di merito del concorso, approvata con decreto prefettizio 14 novembre 1955 n. 30747 ed i conseguenti provvedimenti di nomina delle vincitrici del concorso stesso;

Visto che, ciò malgrado, le condotte ostetriche di Gorgoglione e di Bosco Salice (Pisticci) sono tuttora vacanti;

Considerato che, in base alla graduatoria ed alle preferenze indicate nelle domande di partecipazione al concorso le due suddette condotte vanno ora attribuite alle ostetriche Scaraggi Lucia e Bruno Carmela che occupano rispettivamente l'8° e il 9° posto nella suddetta graduatoria di merito;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1) La condotta ostetrica di Gorgoglione è assegnata alla ostetrica Scaraggi Lucia;

2) La condotta ostetrica di Bosco Salice (comune di Pisticci) è assegnata alla ostetrica Bruno Carmela.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Matera, addì 5 aprile 1956

Il prefetto: RIGUCCI

(1743)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 18965 del 25 maggio 1955, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le terne proposte, ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, dai Comuni interessati, ai fini della nomina del componente di cui alla lettera c) dell'art. 44 sopracitato;

Viste le segnalazioni dell'Ordine provinciale dei medici ai fini della nomina di uno dei due docenti universitari e primari ospedalieri di cui alla lettera b) dello stesso art. 44;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954 è costituita come appresso:

Presidente:

Suriano dott. Pasquale, vice prefetto vicario.

Componenti:

Infurna dott. Giuseppe, medico provinciale di Agrigento;

Viola dott. Vincenzo, primario medico dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Caltanissetta;

Papa dott. Ugo, primario ostetrico dell'Ospedale Vittorio Emanuele di Caltanissetta;

Cucugliata dott. Renazo, medico condotto capo del comune di Caltanissetta.

Segretario:

Vizzini dott. Daniele consigliere di prefettura.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Caltanissetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Caltanissetta, addì 31 marzo 1956

Il prefetto: CALANDRA

(1735)

PREFETTURA DI SIENA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il decreto n. 40195, Div. 3ª san. datato 30 dicembre 1954, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 17 luglio 1954, n. 1265;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1954 è costituita come appresso:

Presidente:

Pirelli dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:

Vezzoso prof. Bartolomeo, medico provinciale;

Spoto prof. Pompeo, docente in ostetricia e ginecologia presso l'Università degli studi di Siena;

Provvedi dott. Renato, medico condotto specializzato in ostetricia e ginecologia;

Timo Maria Maddalena in Ganegallo, ostetrica condotta.

Segretario:

Lusini dott. Ruggero, primo segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà la sua sede in Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura.

Siena, addì 10 aprile 1956

Il prefetto: FERRO

(1734)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Richiamato il proprio decreto pari numero in data 30 dicembre 1954, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli e esami a tre posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954;

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 340/2.66/11372 in data 12 ottobre 1955 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, e riscontratane la legittimità;

Vista la graduatoria degli idonei formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 23 e 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

1. Chiesi Giuseppe	punti	55,068
2. Musatti Ermes	»	51,568
3. Moratti Fernando	»	47,184
4. Fantuzzi Eros	»	46,290
5. Ugolotti Ercole	»	46,247
6. Gallingani Ermes	»	46,189
7. Paderna Angelo	»	44.655
8. Luppi Ugo	»	44.424
9. Boccazzi Bruno	»	42,954
10. Corradini Luigi	»	42,920
11. Cecchini Mario	»	42,588
12. Saccani Ferruccio	»	42,514
13. Bossi Luigi	»	42.433
14. Turina Giovanni	»	42,015
15. Negri Ernestino	»	40.935
16. Nizzoli Adriano	»	40,869
17. Gianoglio Vittorio	»	40,601
18. Puglisi Luigi	»	40,569
19. Munarini Domenico	»	40,324
20. Paglia Gino	»	40.052
21. Gianferrari Tobia	»	38,723
22. Maccarini Pier Andrea	»	38,667
23. Verzellesi Tullio	»	38,525
24. Orlandini Italo	»	37,902
25. Panciroli Fernando	»	37,083
26. Grazioli Vincenzo	»	37,034

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei comuni di Reggio Emilia, Castelnuovo Monti e Busana.

Reggio Emilia, addì 5 aprile 1956

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Richiamato il proprio decreto n. 46753, di data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a tre posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954;

Viste le domande prodotte dagli interessati in relazione alle sedi di preferenza indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Chiesi Giuseppe: Reggio Emilia;
2) Musatti Ermes: Castelnuovo Monti;
3) Moratti Fernando: Busana (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e a quelli dei comuni di Reggio Emilia, Castelnuovo Monti e Busana.

Reggio Emilia, addì 5 aprile 1956

Il prefetto: NICOSIA

(1773)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. S/346-3/1 del 21 gennaio 1954, modificato con decreto prefettizio n. S/8478 dell'11 gennaio 1955, relativo al concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1953;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa relativa a sedici concorrenti dichiarati idonei;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Poli dott. Antonio	punti	53,728	su 100
2. Antonini dott. Angelo	»	52,378	»
3. Consonni dott. Angelo	»	50,770	»
4. Sala dott. Angelo	»	49,875	»
5. Poli dott. Candido, invalido di guerra	»	48,187	»
6. Alberti dott. Attilio	»	48 —	»
7. Calloni dott. Carlo	»	47,447	»
8. Visini dott. Franco	»	46,503	»
9. Marchesani dott. Italo	»	46,222	»
10. Conti dott. Giovanni	»	45,718	»
11. Tarenzi dott. Luigi	»	44,853	»
12. Magnani dott. Gerolamo	»	44,500	»
13. Fumagalli dott. Luigi	»	44,125	»
14. Marinoni dott. Angelo	»	40,531	»
15. Filipponi dott. Venanzio	»	38,280	»
16. Michi dott. Valentino	»	35,625	»

Milano, addì 20 marzo 1956

Il prefetto: LIUTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto di uguale numero del 20 marzo 1956, relativo all'approvazione della graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1953, bandito con decreto prefettizio n. S/346-3/1 del 21 gennaio 1954, modificato con decreto prefettizio n. S/8478 dell'11 gennaio 1955;

Viste le domande dei singoli candidati con l'indicazione della sede relativa al posto messo a concorso;

Considerato che trattasi del posto unico di veterinario condotto presso il comune di Monza, come risulta dalla lettera n. 7547 del 21 marzo 1956 della stessa Amministrazione comunale;

Ritenuto che nella fattispecie non è applicabile il disposto dell'art. 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375, sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Poli Antonino è dichiarato vincitore del concorso sopracitato ed assegnato alla condotta veterinaria del comune di Monza.

Il sindaco del comune di Monza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, addì 3 aprile 1956

Il prefetto: LIUTI

(1772)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visti i propri decreti n. 43959/3ª San., del 31 dicembre 1954 e n. 10530/3ª San., del 25 marzo 1955, con i quali venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto n. 340.2/88/932 del 12 ottobre 1955, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Visto il verbale delle operazioni relative al detto concorso e la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 231 sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni della Provincia;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a cinque posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1954:

1. Passone Mario	punti	51,25
2. Foglia Domenico	»	49,55
3. Bodo Giovanni	»	49,18
4. Genovese Giovanni	»	47,56
5. Croce Giovanni	»	46,72
6. Barbero Angelo	»	45,34
7. Ballarè Ezio	»	45,15
8. Burlazzi Mario	»	44,79
9. Morosini Angelo	»	44,75
10. Goria Francesco	»	44,38
11. Barbano Cesco	»	43,18
12. Camurati Carlo	»	43,15
13. Zanda Salvatore	»	42,97
14. De Gasperis Fiorenzo	»	42,84
15. Tettoni Livio	»	42,77
16. Guiot Giulio	»	42,20
17. Panigada Vittorio	»	41,84
18. Gregis Davide	»	41,62
19. Colombino Gentile	»	41,40
20. Sganzetta Gaudenzio	»	40,70
21. Biondo Antonino	»	40,56
22. Dindelli G. B.	»	40,15
23. Putzolu Antonio	»	40,11
24. Marengo Giuseppe	»	40,01
25. Vicario G. Paolo	»	40,00
26. Indalezio Francesco	»	39,99
27. Visconti Carlo	»	39,72
28. Coda Francesco	»	39,34
29. Bo Vittorio	»	39,09

30. Balbo Luigi . . . . . . punti 39,03
31. Santini Mario . » 38,47
32. Bolla Italo . . . . » 38,13
33. Invernizzi Giuseppe, nato il 10-3-1926 . » 38,11
34. Aimino Agostino, nato il 13-1-1929 . . » 38,11
35. Berti Alfredo . . . » 38,07
36. Capriolo Enrico . . . . . . » 37,93
37. Pilotti Rinaldo . . . . . . » 37,72
38. Campo Giuseppe . . . . . . » 36,22
39. Preda Mario . . . . . . » 36,00
40. Bertone Francesco » 35,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 3 aprile 1956

Il prefetto: MALINVERNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto pari numero e data, relativo alla approvazione della graduatoria del concorso a cinque posti di medico condotto vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1954;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicato nelle domande di ammissione dei candidati;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni della Provincia;

Decreta:

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Passono Mario: Villarboit;
2) Foglia Domenico: Desana;
3) Bodo Giovanni: San Germano;
4) Genovese Giovanni: Rosazza e uniti;
5) Croce Giovanni: Castelletto Cervo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 3 aprile 1956

Il prefetto: MALINVERNO

(1742)

PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pistoia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 9852 Div. 3ª san., col quale veniva bandito il concorso per due posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la graduatoria di merito delle concorrenti formata dalla suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 35 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso a due posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Pistoia al 30 novembre 1954 nell'ordine come appresso:

1. Casini Mariella . . punti 55,409 su 100
2. Masi Siliana . » 55,134 »
3. Galassi Anna Maria . . » 53,539 »
4. Quercioli Natalina . . » 53,228 »
5. Fabbri Noemi . . . » 53,108 »
6. Quilici Gemma . . . . . » 52,668 »
7. Grandi Viviana . . . . » 52,468 »
8. Vannucci Elisa . . . . » 51,938 »
9. Verreschi Flaviana . . . » 50,698 »
10. Salvadori Wilma . » 49,725 »
11. Simoncini Bartolucci Marisa . » 49,482 »
12. Zari Lia . » 49,276 »
13. Calistri Alberta . . . . . » 49,177 »
14. Fulgeri Norma . . . . . » 48,994 »
15. Bartoletti Loriana . . . . » 48,575 »
16. Villani Anna Luisa . . . . » 48,549 »
17. Vannucchi Tamara . . . . » 48,471 »
18. Del Rosso Angiolina . . . » 48,093 »
19. Negroni Imelde . . . » 47,982 »
20. Franceschi Auretta . . . » 47,811 »
21. Barontini Anna Maria . . . . » 47,694 »
22. Diddi Maria Rosa . . . » 47,609 »
23. Poli Laura . . . » 47,300 »
24. Moncini Rossana . . . » 47,133 »
25. Lattanzi Elena . . . » 46,964 »
26. Carmignani Giovanna . » 46,776 »
27. Bacci Tamara . . » 45,232 »
28. Sodini Anna Maria . . » 44,987 »
29. Lorini Silvana . . » 44,891 »
30. Mancini Rina . . » 42,657 »
31. Pesi Silvana » 40,237 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo della Prefettura e dei comuni interessati di Tizzana e Uzzano.

Pistoia, addì 28 marzo 1956

Il prefetto: IODICE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto n. 9862 in data 27 marzo 1956, col quale viene approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pistoia al 30 novembre 1954;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1954, numero 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per le condotte rispettivamente indicate le signorine:

Casini Mariella: Uzzano (2ª condotta Chiesina Uzzanese);
Masi Siliana: Tizzana (2ª condotta Montemagno).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per giorni otto, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pistoia, addì 28 marzo 1956

Il prefetto: IODICE

(1770)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.